

Deliberazione della Giunta Regionale 11 maggio 2018, n. 16-6834

Adesione all'Accordo di Sviluppo tra MISE, Campania e Puglia, INVITALIA S.p.A. e Ge Avio S.r.l., ai sensi degli artt. 9 e 9bis del Decreto Ministeriale 9 dicembre 2014 mediante ricorso al POR FSE 2014/2020 Asse 1 Azione 3 Misura 1 - Apprendistato in Alta formazione e Ricerca di cui alla DGR n. 37-3617 del 11/07/2016 e s.m.i.

A relazione dell'Assessore De Santis:

Premesso che:

la materia dei contratti di sviluppo, come riformata dal decreto del Ministro per lo sviluppo economico del 14 febbraio 2014, pubblicato nella G.U. n. 97 del 28 aprile 2014, è disciplinata dal decreto 9 dicembre 2014 che stabilisce le modalità ed i criteri per la concessione delle agevolazioni e la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (attrazione degli investimenti e realizzazione di progetti di sviluppo di impresa rilevanti per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese), in conformità alle disposizioni stabilite dal Regolamento GBER n. 651/2014, valide per il periodo 2014 – 2020;

il decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana del 21 dicembre 2016, n. 297 recante ulteriori modifiche e integrazioni al decreto 9 dicembre 2014, ha introdotto l'art. 9-bis che prevede che le domande di agevolazioni, presentate ai sensi dell'art. 9 del decreto 9 dicembre 2014, relative a programmi di sviluppo di rilevanti dimensioni, possono formare oggetto di Accordi di Sviluppo tra il Ministero, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa - INVITALIA (nel seguito *Agenzia*) e l'impresa proponente, nonché le regioni e le eventuali altre amministrazioni interessate qualora intervengano nel cofinanziamento del programma, a condizione che il programma di sviluppo evidenzi una particolare rilevanza strategica in relazione al contesto territoriale e al sistema produttivo interessato.

Premesso, inoltre, che:

il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) di cui al decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, è finalizzato, tra l'altro, al finanziamento di progetti strategici, di rilievo nazionale, interregionale e regionale;

la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), in particolare, il comma 703 dell'articolo 1, ha disposto l'impiego della dotazione finanziaria del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 mediante Piani operativi rispondenti ad aree tematiche nazionali;

con delibera CIPE 10 agosto 2016, n. 25 sono state individuate, in applicazione dell'art. 1, comma 703, lett. c), della richiamata legge di stabilità 2015, le aree tematiche di interesse del FSC, e sono state determinate le risorse FSC destinate a Piani operativi afferenti alle aree tematiche;

con delibera CIPE 10 agosto 2016, n. 26 sono state assegnate le risorse FSC 2014/2020 alle regioni e alle città metropolitane del Mezzogiorno per l'attuazione di interventi rientranti in appositi Accordi interistituzionali denominati "Patti per il Sud";

con delibera CIPE 1 dicembre 2016, n. 52 è stato approvato il Piano Operativo imprese e competitività FSC 2014-2020 finalizzato a promuovere l'innovazione industriale su tutto il territorio nazionale, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo produttivo, tecnologico e occupazionale di aree di crisi e la transizione industriale di comparti produttivi strategici verso produzioni a maggiore valore aggiunto, prevedendo, a tal fine, tra le linee di intervento per sostenere e potenziare gli investimenti l'utilizzo dei "Contratti di sviluppo" per favorire la realizzazione di progetti di investimento strategici e di rilevante dimensione in campo industriale, dei servizi e in quello turistico.

Dato atto che in data 9 marzo 2016, il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Piemonte, la Regione Puglia, la Regione Campania e GE Avio hanno sottoscritto un Protocollo di

Intesa, il cui schema è stato approvato con DGR 1 febbraio 2016, n. 32-2872, ai sensi del D.M. 1 aprile 2015, recante “Intervento del Fondo per la Crescita Sostenibile, finalizzato a sostenere lo sviluppo delle nuove competenze e tecnologie applicabili ai propulsori civili di nuova generazione.

Preso atto che:

in data 3 luglio 2017, il Ministero dello Sviluppo Economico e la società GE Avio S.r.l. hanno sottoscritto un Protocollo di intesa (nel seguito *Protocollo di intesa*) finalizzato a favorire la crescita delle competenze e la maturazione delle piattaforme tecnologiche di GE Avio S.r.l., attraverso il sostegno agli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione nei seguenti ambiti: “Additive Manufacturing” (manifattura additiva), “Advanced Manufacturing” - manifattura avanzata per componenti aeronautici e “Digital” - digitalizzazione dei processi industriali;

con la sottoscrizione del suddetto *Protocollo di intesa*, il Ministero dello sviluppo economico si è impegnato a sostenere la progettualità di GE Avio S.r.l., anche attraverso il coinvolgimento delle regioni interessate, individuando le specifiche azioni e le opportune modalità di attivazione di strumenti di sostegno al complessivo piano industriale che l’impresa prevede di attuare nel periodo 2017-2024. In particolare, per gli investimenti che l’impresa intende realizzare nel periodo 2017-2024, il Ministero si è impegnato a sottoscrivere un Accordo di Sviluppo ai sensi del sopra richiamato decreto 9 dicembre 2014, come modificato dal decreto 8 novembre 2016;

la GE Avio S.r.l. si è impegnata a realizzare gli investimenti in tecnologie abilitanti e beni funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale secondo il modello "Industria 4.0" previsti dal piano di impresa e a presentare all’Agenzia una domanda di agevolazioni, ai sensi della normativa sopra richiamata, riguardante gli investimenti da effettuarsi nel periodo 2017-2020, quale parte del più ampio programma di interventi che l’impresa intende realizzare nel periodo 2017-2024, impegnandosi, altresì a finanziare con risorse proprie l’importo non coperto da fonti pubbliche.

Visti:

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 29 gennaio 2015, n. 23, recante l’adeguamento alle nuove norme in materia di aiuti di Stato previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, dello strumento dei contratti di sviluppo, di cui all’articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 giugno 2015, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana del 23 luglio 2015, n. 169, recante modifiche e integrazioni in materia di contratti di sviluppo;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana* del 12 ottobre 2017, n. 239, recante ulteriori modifiche ed integrazioni al decreto 9 dicembre 2014;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell’Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- la DGR 30-4504 del 29.12.2016, con la quale, ai sensi della l.r. n. 34/2004, in materia di “Interventi per lo sviluppo delle attività produttive”, al fine di disciplinare gli interventi per lo sviluppo e la qualificazione delle attività produttive, per l’incremento della competitività e per la crescita del sistema produttivo e dell’occupazione in una prospettiva di sviluppo sostenibile e di contenimento dei consumi energetici, è stata prevista la misura 1.9 “Cofinanziamento dei Contratti di Sviluppo” che si propone di sostenere la realizzazione di investimenti industriali realizzati nel territorio regionale, nell’ambito delle proposte valutate positivamente da Invitalia Spa, perseguendo le principali finalità: a) favorire programmi di sviluppo di rilevanti dimensioni; b) stimolare le sinergie fra le imprese nelle filiere e nei distretti con coerenza e reciproca utilità; c) valorizzare le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
- la Decisione C(2014) 9914 del 12/12/2014 della Commissione Europea di approvazione del programma operativo del FSE di titolarità della Regione Piemonte per il ciclo di programmazione 2014/2020, approvato con DGR n. 57-868 del 29/12/2014.

Richiamato che:

- con la DGR n. 26-2946 del 22/02/2016, a seguito di intesa sottoscritta in data 12 febbraio 2016 con le Parti sociali, l'Ufficio scolastico regionale e gli Atenei, sono stati definiti gli standard formativi del contratto di apprendistato ed i criteri generali per la realizzazione dei percorsi formativi mediante il recepimento delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 12/10/2015, emanato in attuazione dell'art. 46, comma 1 del D.Lgs. 81/2015 e pubblicato sulla G.U. n. 296 del 21/12/2015;
- con la DGR n. 37-3617 del 11/07/2016 sono stati individuati gli indirizzi di programmazione per la predisposizione dei provvedimenti di gestione di percorsi formativi nell'ambito del contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca finalizzati all'attuazione di politiche formative a supporto dello sviluppo del sistema produttivo piemontese mediante la formazione, finalizzata al conseguimento di titoli di studio universitari o dell'alta formazione e a percorsi formativi per attività di ricerca, di risorse umane destinate alla crescita di profili professionali ad elevata qualificazione utilmente impiegabili nelle attività di ricerca, sviluppo ed innovazione;
- con la deliberazione sopra indicata si è inoltre stabilita una dotazione di 5milioni di euro a copertura delle iniziative suddette da intraprendersi a valere sul Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" (Decisione C(2014) n. 9914 del 12/12/2014) di cui al "Reg. (UE) n. 1303/2013) Azione 3 - Misura 1;
- con la DGR n. 18 del 20/04/2018 la Giunta regionale ha integrato la dotazione finanziaria prevista nella misura di 5.000.000,00 di euro, con Deliberazione 37-3617 del 11/07/2016, mediante la somma di 500.000,00 euro, al fine di dare continuità ai percorsi formativi in apprendistato di alta formazione e ricerca nel periodo 2019 2020 nel rispetto dell'atto di indirizzo approvato con medesima D.G.R..

Preso atto che:

il contratto di sviluppo, di cui al Protocollo d'intesa del 3 luglio 2017, proposto dalla società GE Avio S.r.l. riguarda la realizzazione di un programma sviluppo industriale volto, nel suo complesso, alla ricerca, sviluppo e industrializzare di prodotti e processi innovativi facenti leva sulle tecnologie abilitanti per la quarta rivoluzione industriale, con particolare attenzione all'additive manufacturing, alla manifattura avanzata e alla digitalizzazione industriale. Il programma è articolato in numero 3 progetti, comprendenti un progetto industriale da realizzare nei siti di Brindisi (BR) e Pomigliano d'Arco (NA) e n. 2 progetti di ricerca e sviluppo denominati rispettivamente, "Additive manufacturing" e "Digital Thread" da realizzare nei siti di Brindisi, Pomigliano d'Arco, Cameri (NO) e Rivalta di Torino (TO);

la parte di programma R&D ricadente sul territorio della Regione Piemonte ammonta a 34.460.000,00 di euro con una richiesta di contributo alla spesa pari a 16.131.350,00 euro totalmente a carico del Ministero dello Sviluppo Economico.

Dato atto che:

a seguito del costante confronto con il Ministero dello Sviluppo Economico e la Società Ge Avio srl, si sono condivisi obiettivi e finalità previste dal sopra citato Protocollo di intesa (3 luglio 2017) e l'interesse all'iniziativa espresso da parte della Regione Piemonte si è operativamente tradotto mediante l'individuazione di uno strumento idoneo a sostegno del programma articolato di interventi, nello specifico mediante il ricorso agli strumenti di programmazione e attuazione delle attività formative correlate all'utilizzo del contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca; con le comunicazioni del 13 marzo 2018 – prot. di ricevimento n. 29912 del 28/3/2018 – e del 28 marzo 2018, successivamente integrata con nota prot. 229/18 del 3 aprile 2018, Ge Avio S.r.l ha comunicato, in specifico alla Regione Piemonte, l'intenzione di voler assumere, sul territorio piemontese, dieci unità di giovani, ricorrendo all'apprendistato di alta formazione e ricerca, orientando le competenze professionali da acquisire sui temi di produzione industriale del futuro –

manufacturing 4.0 e additive manufacturing – in forte correlazione con i temi affrontati nel programma di R&D ricadente nell'area del piemontese.

Ritenuto pertanto:

- di aderire all'Accordo di Sviluppo tra il Ministero dello Sviluppo economico, le Regioni Campania, Puglia e Piemonte, l'Agenzia nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa s.p.a. (INVITALIA) e la società GE AVIO s.r.l., e di approvare conseguentemente lo schema dell'Accordo stesso, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
- di concorrere, agli obiettivi dell'Accordo di Sviluppo, mediante il sostegno al programma di formazione per l'inserimento di n. 10 di unità di apprendisti in alta formazione e ricerca, , come da comunicazione di Ge Avio S.r.l citata in premessa, da attuarsi nell'arco temporale 2018/2021;
- di ricorrere, pertanto, agli strumenti di programmazione e attuazione delle attività formative correlate all'utilizzo del contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca, nel limite delle risorse di cui alla DGR n. 37 del 11/07/2016, incrementate con successiva DGR n. 18 del 20/04/2018;
- di stabilire che tale attività sarà regolata direttamente dalla Regione Piemonte, in stretta collaborazione con gli Atenei piemontesi e le Fondazioni ITS (che risulteranno diretti beneficiari dei finanziamenti), e che i servizi formativi che verranno attivati a seguito dell'Accordo di Sviluppo, conformemente a quanto previsto dallo strumento dei percorsi formativi nell'ambito del contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca, saranno strettamente finalizzati alla definizione di profili di elevata specializzazione da occupare, presso i siti produttivi piemontesi di GE AVIO, legati ai processi di innovazione e ricerca del programma di R&D oggetto del presente Accordo;
- di prevedere che tali attività formative, erogate dai soggetti sopra indicati, nel rispetto delle procedure previste dai rispettivi avvisi pubblici, possano concorrere ad una spesa, regolata dall'adozione di apposite unità di costo standard, il cui valore medio, a seconda della tipologia del percorso formativo individuato dalla stessa Società (ITS, laurea triennale, laurea magistrale, master di primo e secondo livello, dottorato di ricerca) è di 10/12 mila euro per apprendista, per un ammontare massimo indicativo di 100/120mila euro nel limite delle risorse delle sopra citate deliberazioni;
- di dare mandato ai responsabili delle Direzioni Competitività del Sistema Regionale e Coesione Sociale per la predisposizione degli atti necessari alla sua sottoscrizione, autorizzandoli ad apportare modifiche tecniche non sostanziali ove necessario.

Visto l'art. 56 comma 2 lettera b) dello Statuto;

visto l'art. 6 della l.r. 22/11/2004 n. 34 e s.m.i..

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016;

la Giunta Regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

per le motivazioni espresse in premessa,

nell'ambito della l.r. n. 34/2004, in materia di “Interventi per lo sviluppo delle attività produttive”, Misura 1.9 “Cofinanziamento dei Contratti di Sviluppo e del POR FSE 2014/2020 Asse 1 Azione 3 Misura 1 - Apprendistato in Alta formazione e Ricerca,

- di aderire all'Accordo di Sviluppo tra il Ministero dello Sviluppo economico, le Regioni Campania, Puglia e Piemonte, l'Agenzia nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa s.p.a. (INVITALIA) e la società GE AVIO s.r.l., e di approvare conseguentemente lo schema dell'Accordo stesso, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

- di concorrere, agli obiettivi dell’Accordo di Sviluppo, mediante il sostegno al programma di formazione per l’inserimento di n. 10 di unità di apprendisti in alta formazione e ricerca, come da comunicazione di Ge Avio S.r.l citata in premessa, da attuarsi nell’arco temporale 2018/2021;
- di ricorrere, pertanto, agli strumenti di programmazione e attuazione delle attività formative correlate all’utilizzo del contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca, nel limite delle risorse di cui alla DGR n. 37 del 11/07/2016, incrementate con successiva DGR n. 18 del 20/04/2018;
- di stabilire che tale attività sarà regolata direttamente dalla Regione Piemonte, in stretta collaborazione con gli Atenei piemontesi e le Fondazioni ITS (che risulteranno diretti beneficiari dei finanziamenti), e che i servizi formativi che verranno attivati a seguito dell’Accordo di Sviluppo, conformemente a quanto previsto dallo strumento dei percorsi formativi nell’ambito del contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca, saranno strettamente finalizzati alla definizione di profili di elevata specializzazione da occupare, presso i siti produttivi piemontesi di GE AVIO, legati ai processi di innovazione e ricerca del programma di R&D oggetto del presente Accordo;
- di prevedere che tali attività formative, erogate dai soggetti sopra indicati, nel rispetto delle procedure previste dai rispettivi avvisi pubblici, possano concorrere ad una spesa, regolata dall’adozione di apposite unità di costo standard, il cui valore medio, a seconda della tipologia del percorso formativo individuato dalla stessa Società (ITS, laurea triennale, laurea magistrale, master di primo e secondo livello, dottorato di ricerca) è di 10/12 mila euro per apprendista, per un ammontare massimo indicativo di 100/120mila euro nel limite delle risorse delle sopra citate deliberazioni;
- di dare mandato ai responsabili delle Direzioni Competitività del Sistema Regionale e Coesione Sociale per la predisposizione degli atti necessari alla sua sottoscrizione, autorizzandoli ad apportare modifiche tecniche non sostanziali ove necessario.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto regionale e dell’art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell’articolo 23 lettera d) del D.Lgs n. 33/2013 nel sito istituzionale dell’Ente, nella sezione “Amministrazione trasparenza”.

(omissis)

Allegato

ACCORDO DI SVILUPPO

TRA

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

LA REGIONE CAMPANIA

LA REGIONE PUGLIA

LA REGIONE PIEMONTE

**L'AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO
SVILUPPO D'IMPRESA S.P.A. (INVITALIA)**

E

LA SOCIETÀ GE AVIO S.R.L.

di seguito anche indicati collettivamente come le “Parti”

PREMESSO CHE

La materia dei contratti di sviluppo, come riformata dal decreto 14 febbraio 2014, è disciplinata dal decreto 9 dicembre 2014 che stabilisce le modalità ed i criteri per la concessione delle agevolazioni e la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (attrazione degli investimenti e realizzazione di progetti di sviluppo di impresa rilevanti per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese), in conformità alle disposizioni stabilite dal Regolamento GBER n. 651/2014, valide per il periodo 2014 - 2020.

Il decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana del 21 dicembre 2016, n. 297 recante ulteriori modifiche e integrazioni al decreto 9 dicembre 2014, ha introdotto l'art. 9-bis

che prevede che le domande di agevolazioni, presentate ai sensi dell'art. 9 del decreto 9 dicembre 2014, relative a programmi di sviluppo di rilevanti dimensioni, possono formare oggetto di Accordi di Sviluppo tra il Ministero, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa - INVITALIA (nel seguito *Agenzia*) e l'impresa proponente, nonché le regioni e le eventuali altre amministrazioni interessate qualora intervengano nel cofinanziamento del programma, a condizione che il programma di sviluppo evidenzi una particolare rilevanza strategica in relazione al contesto territoriale e al sistema produttivo interessato.

Il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) di cui al decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, è finalizzato, tra l'altro, al finanziamento di progetti strategici, di rilievo nazionale, interregionale e regionale.

La legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015), in particolare, il comma 703 dell'articolo 1, ha disposto l'impiego della dotazione finanziaria del Fondo per lo sviluppo e la coesione mediante Piani operativi rispondenti ad aree tematiche nazionali.

Con delibera CIPE 10 agosto 2016, n. 25 sono state individuate, in applicazione dell'art. 1, comma 703, lett. c), della richiamata legge di stabilità 2015, le aree tematiche di interesse del FSC, e sono state determinate le risorse FSC destinate a Piani operativi afferenti alle aree tematiche.

Con delibera CIPE 10 agosto 2016, n. 26 sono state assegnate le risorse FSC 2014/2020 alle regioni e alle città metropolitane del Mezzogiorno per l'attuazione di interventi rientranti in appositi Accordi interistituzionali denominati "Patti per il Sud".

Con delibera CIPE 1 dicembre 2016, n. 52 è stato approvato il Piano Operativo imprese e competitività FSC 2014-2020 finalizzato a promuovere l'innovazione industriale su tutto il territorio nazionale, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo produttivo, tecnologico e occupazionale di aree di crisi e la transizione industriale di comparti produttivi strategici verso produzioni a maggiore valore aggiunto, prevedendo, a tal fine, tra le linee di intervento per sostenere e potenziare gli investimenti l'utilizzo dei "Contratti di sviluppo" per favorire la realizzazione di progetti di investimento strategici e di rilevante dimensione in campo industriale, dei servizi e in quello turistico.

Ge Avio S.r.l., il cui capitale è detenuto dalla GE ITALIA HOLDING S.r.l., parte del gruppo General Electric, è una grande impresa operante nel settore “aerospazio” con il brand “Avio Aero” che svolge attività di progettazione, produzione e manutenzione in servizio di moduli motore e sistemi per l’aviazione civile e militare. L’azienda è presente in Italia con sei stabilimenti produttivi ubicati in Piemonte, Campania e Puglia che al 31 dicembre 2016 occupavano 3.897 addetti.

In data 9 marzo 2016, il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Piemonte, la Regione Puglia, la Regione Campania e la società GE Avio S.r.l. hanno sottoscritto un Protocollo di intesa finalizzato a sostenere lo sviluppo di nuove competenze e tecnologie applicabili ai propulsori civili di nuova generazione, come previsti dal piano di impresa della GE Avio S.r.l., attraverso il sostegno agli investimenti produttivi e le attività di ricerca e sviluppo da realizzare nei siti di Rivalta di Torino (TO), Pomigliano d’Arco (NA), Bari e Brindisi.

Successivamente, in data 3 luglio 2017, il Ministero dello sviluppo economico e la società GE Avio S.r.l. hanno sottoscritto un Protocollo di intesa (nel seguito *Protocollo di intesa*) finalizzato a favorire la crescita delle competenze e la maturazione delle piattaforme tecnologiche di GE Avio S.r.l., impegnandosi ad individuare le specifiche azioni e le più opportune modalità di attivazione degli strumenti di sostegno, in particolare per gli investimenti previsti nel periodo 2017 - 2020 attraverso un Accordo di sviluppo.

Con la sottoscrizione del *Protocollo di intesa*, il Ministero dello sviluppo economico si è impegnato a sostenere la progettualità di GE Avio S.r.l., anche attraverso il coinvolgimento delle regioni interessate, individuando le specifiche azioni e le opportune modalità di attivazione di strumenti di sostegno al complessivo piano industriale che l’impresa prevede di attuare nel periodo 2017-2024. In particolare, per gli investimenti che l’impresa intende realizzare nel periodo 2017-2024, il Ministero si è impegnato a sottoscrivere un Accordo di Sviluppo ai sensi del sopra richiamato decreto 9 dicembre 2014, come modificato dal decreto 8 novembre 2016.

GE Avio S.r.l. si è impegnata a realizzare gli investimenti in tecnologie abilitanti e beni funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale secondo il modello "Industria 4.0" previsti dal piano di impresa e a presentare all’*Agenzia* una domanda di agevolazioni, ai sensi della normativa sopra richiamata, riguardante gli investimenti da effettuarsi nel periodo 2017-2020, quale parte del più ampio programma di

interventi che l'impresa intende realizzare nel periodo 2017-2024, impegnandosi, altresì a finanziare con risorse proprie l'importo non coperto da fonti pubbliche.

VISTO

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 29 gennaio 2015, n. 23, recante l'adeguamento alle nuove norme in materia di aiuti di Stato previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, dello strumento dei contratti di sviluppo, di cui all'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112;
- l'articolo 43, comma 1, lett. b) del citato decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, che attribuisce all'*Agenzia* le funzioni di gestione relative all'intervento di cui al medesimo articolo;
- la circolare 25 maggio 2015, n. 39257 recante chiarimenti in merito alla concessione delle agevolazioni a valere sullo strumento dei contratti di sviluppo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 giugno 2015, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana del 23 luglio 2015, n. 169, recante modifiche e integrazioni in materia di contratti di sviluppo;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana del 21 dicembre 2016, n. 297, recante ulteriori modifiche e integrazioni al decreto 9 dicembre 2014 ed, in particolare, l'articolo 1, comma 1, lett. e), cpv. 1 che ha introdotto l'articolo 9-bis concernente gli "*Accordi di sviluppo per programmi di rilevanti dimensioni*";
- il Piano Operativo imprese e competitività FSC 2014-2020 approvato dal CIPE in data 1 dicembre 2016;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

- la Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014 – 2020 approvata dalla Commissione europea il 16 settembre 2014 (SA 38930), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C 369 del 17 ottobre 2014;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana* del 12 ottobre 2017, n. 239, recante ulteriori modifiche ed integrazioni al decreto 9 dicembre 2014;
- la direttiva del Ministro del 14 aprile 2017, recante indicazioni per il contrasto dei fenomeni di delocalizzazione;
- il *Protocollo di intesa* finalizzato a sostenere gli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione nei seguenti ambiti: “Additive Manufacturing”, “Advanced Manufacturing” e “Digital” coerenti con il piano Industria 4.0;
- l'Accordo di programma stipulato in data 22 giugno 2017 tra il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Campania, registrato alla Corte dei Conti in data 31 luglio 2017, al n. 728, finalizzato a favorire, nell'ambito del territorio della Campania, l'attrazione di nuove iniziative imprenditoriali, ovvero il consolidamento di quelle già esistenti che risultino strategiche per le esigenze di sviluppo individuabili a livello territoriale;
- il “Patto per lo Sviluppo della Regione Campania”, stipulato fra la Regione e la Presidenza del Consiglio dei Ministri il 24 aprile 2016 e ratificato con delibera di Giunta regionale della Campania n. 173/ 2016;
- la “Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente” (RIS3), approvata dalla Regione Campania con deliberazione n. 773 del 28 dicembre 2016;
- il Documento di Economia e Finanza della Regione Campania - DEFRC 2018 - 2020, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 25 luglio 2017;
- la delibera di Giunta regionale della Campania n. 285 del 23 maggio 2017 che definisce tra l'altro, i criteri di coerenza programmatica e di strategicità per il cofinanziamento di nuove istanze di Accordo di programma e Accordo di sviluppo di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b) del citato Accordo di programma 22 giugno 2017;

- il Sistema di gestione e Controllo (SI.GE.CO) del FSC Regione Campania 2014/2020, adottato con la deliberazione di Giunta n. 14 del 17 gennaio 2017;
- il Manuale delle procedure di gestione del FSC 2014-2020 e il Manuale delle procedure dei controlli FSC 2014-2020, approvati con il decreto dirigenziale n. 59 del 04 settembre 2017 della Direzione Generale “Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione”;
- le Linee guida per i soggetti attuatori degli interventi a valere sul FSC Campania 2014-20120, approvate con il decreto dirigenziale n. 166 del 19 dicembre 2017 della Direzione Generale “Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione”;
- la Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo FESR/FSE a titolarità della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2014-2020, nell’ambito del quale la Regione intende rafforzare la politica industriale regionale a sostegno della crescente domanda di investimenti industriali in Puglia, con riferimento anche alle imprese di grande dimensione mediante regimi di aiuto mirati e selettivi finalizzati a sostenere l’innovazione del sistema industriale regionale contribuendo ad elevare il contributo dell’industria manifatturiera sul totale del valore aggiunto regionale;
- il documento “SMART PUGLIA 2020 - Strategia regionale di specializzazione intelligente” predisposto dalla Regione Puglia quale proposta di visione prospettica di un nuovo modello di sviluppo economico responsabile basato sul potenziamento progressivo e collettivo di capacità d’interconnessione e dialogo e un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie. Il documento individua tre aree di innovazione prioritarie: la Manifattura Sostenibile (fabbrica intelligente, aerospazio, meccatronica), la Salute dell’Uomo e dell’Ambiente (benessere della persona, green e blu economy, agroalimentare e turismo) le Comunità Digitali, Creative e Inclusive (industria culturale e creativa, servizi, social innovation, design, innovazione non R&D). Nell’area Manifattura sostenibile una specifica attenzione è posta al settore dell’Aerospazio. La Puglia è, infatti, una regione fortemente impegnata nello sviluppo del proprio sistema aerospaziale e può oggi vantare la presenza sul territorio di aziende all’avanguardia, grazie a varie forme di sostegno e alla collaborazione pubblico privata che hanno consolidato in questo

ambito un vero e proprio sistema industriale regionale competitivo a livello internazionale;

- la legge regionale n. 34/2004, recante norme in materia di *“Interventi per lo sviluppo delle attività produttive”* con la quale la Regione Piemonte, al fine di disciplinare gli interventi per lo sviluppo e la qualificazione delle attività produttive, per l’incremento della competitività e per la crescita del sistema produttivo e dell’occupazione in una prospettiva di sviluppo sostenibile e di contenimento dei consumi energetici, ha previsto la misura 1.9 *“Cofinanziamento dei Contratti di Sviluppo”* che si propone di sostenere la realizzazione di investimenti industriali realizzati nel territorio regionale nell’ambito delle proposte valutate positivamente dall’*Agenzia* perseguendo le principali finalità: a) favorire programmi di sviluppo di rilevanti dimensioni; b) stimolare le sinergie fra le imprese nelle filiere e nei distretti con coerenza e reciproca utilità; c) valorizzare le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.
- la deliberazione della Giunta regionale n. 26 del 22 febbraio 2016, con la quale la Regione Piemonte ha definito, a seguito di intesa sottoscritta in data 12 febbraio 2016 con le Parti sociali, l’Ufficio scolastico regionale e gli Atenei, gli standard formativi del contratto di apprendistato e i criteri generali per la realizzazione dei percorsi formativi mediante il recepimento delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015, emanato in attuazione dell’articolo 46, comma 1 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana del 21 dicembre 2015, n. 296. Con la medesima deliberazione si è inoltre stabilita una dotazione di 5 milioni di euro a copertura delle iniziative suddette da intraprendersi a valere sul Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014-2020, nell’ambito dell’obiettivo *“Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione”* (Decisione C(2014) n. 9914 del 12 dicembre 2014) di cui al *“Reg. (UE) n. 1303/2013 Azione 3 - Misura 1* con la quale, nello specifico, la Regione Piemonte intende concorrere a supporto del presente Accordo di Sviluppo;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 37 del 11 luglio 2016, con la quale la Regione Piemonte ha individuato gli indirizzi per la gestione di percorsi formativi nell’ambito del contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca finalizzati

all'attuazione di politiche formative a supporto dello sviluppo del sistema produttivo piemontese mediante la formazione di risorse umane destinate alla crescita di profili professionali ad elevata qualificazione utilmente impiegabili nelle attività di ricerca, sviluppo ed innovazione. Tali percorsi professionalizzanti, fortemente orientati alle specifiche esigenze aziendali (in tale fase storica particolarmente incentrata sui temi dell'innovazione tecnologia di impresa 4.0), hanno l'obiettivo, oltre a favorire l'inserimento occupazionale di giovani altamente qualificati in azienda, il conseguimento di titoli universitari con particolare riferimento a Master di secondo livello e a Dottorati di ricerca secondo uno schema di alternanza scuola/lavoro.

- la domanda del 5 agosto 2017, come integrata in data 20 ottobre 2017 e 26 ottobre 2017, con la quale la società GE Avio S.r.l. ha presentato all'*Agenzia* una proposta di contratto di sviluppo comprendente investimenti produttivi e connesse attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, come descritti nella proposta di contratto di sviluppo, da realizzare nei siti produttivi della predetta società nelle regioni Campania, Puglia e Piemonte;
- l'istanza presentata all'*Agenzia* dalla suddetta società in pari data, finalizzata ad attivare le procedure per la sottoscrizione di un Accordo di sviluppo ai sensi dell'art. 9-bis del decreto 9 dicembre 2014, per sostenere il programma proposto con la suddetta domanda;
- la nota 0018212/ININN-GRINV del 4 ottobre 2017 con la quale l'*Agenzia* ha trasmesso la suddetta istanza ed i relativi allegati alle Regioni interessate dal programma di sviluppo;
- la nota prot. 0022630/ININN-GRINV del 7 novembre 2017, trasferita a mezzo PEC del 9 novembre 2017, con la quale l'*Agenzia* ha trasmesso le valutazioni in merito alla rilevanza strategica secondo i criteri previsti dal comma 2 dell'art. 9-bis;
- la nota prot. 29912 del 13 marzo 2018 e la nota del 28 marzo 2018 successivamente integrata con nota prot. 229/18 del 3 aprile 2018, con la quale la società Ge Avio S.r.l. ha comunicato alla Regione Piemonte, l'intenzione di voler assumere dieci unità di giovani, ricorrendo all'apprendistato di alta formazione e ricerca, orientando le competenze professionali da acquisire sui temi di produzione industriale del futuro – manufacturing 4.0 e additive manufacturing – in forte

correlazione con i temi affrontati nel programma di R&D ricadente nell'area del piemontese;

- il Decreto Dirigenziale n. ____ del ____ 2018 con il quale la Regione Campania ha approvato il testo del presente Accordo di sviluppo, destinando all'uopo la somma complessiva di euro 2.000.814,00 (*duemilioniottocentoquattordici/00*) a valere sulle risorse di competenza regionale destinate con il citato Accordo di programma sottoscritto in data 22 giugno 2017 al cofinanziamento delle nuove istanze di cui all'articolo 4, comma 1, lett. b), nel rispetto delle ripartizioni percentuali medie ivi indicate;
- la deliberazione n. ____ del ____, con la quale la Regione Puglia, ha manifestato la propria disponibilità al cofinanziamento del programma di sviluppo proposto dalla società GE Avio S.r.l., a tal fine destinando risorse complessive pari a euro 3.000.000,00 (*tremilioni/00*), a valere sulle risorse relative alle economie della misura 4.18 del POR Puglia, attualmente nella disponibilità del Ministero dello sviluppo economico;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 agosto 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 14 ottobre 2016, n. 241, che ha destinato 50 milioni di Euro a valere sulle disponibilità del Fondo per la crescita sostenibile allo strumento agevolativo dei contratti di sviluppo;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana del 14 settembre 2017, n. 215 che destina la dotazione finanziaria individuata dal decreto 9 agosto 2016 alla sottoscrizione degli accordi di programma e degli accordi di sviluppo di cui rispettivamente all'articolo 4, comma 6 e all'articolo 9-bis del decreto 9 dicembre 2014 e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 maggio 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana del 22 maggio 2017, n. 117, come modificato dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana del 22 marzo 2018, n. 68, con il quale è stata costituita una riserva a valere sulle risorse stanziato con le suddette delibere CIPE per il finanziamento degli accordi di sviluppo e degli

accordi di programma di cui all'articolo 4, comma 6 e all'articolo 9-bis del decreto 9 dicembre 2014 e successive modifiche e integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. ___ del ___ con la quale la Regione Campania ha approvato il testo del presente Accordo di sviluppo, destinando all'uopo la somma complessiva di Euro 2.000.814,00 (*duemilioniottocentoquattordici/00*) a valere sulle risorse di competenza regionale destinate con il citato Accordo di Programma 22 giugno 2017, al cofinanziamento delle nuove istanze di cui all'articolo 4, comma 1, lett. b);
- la deliberazione della Giunta regionale n. ___ del ___ con la quale la Regione Puglia ha approvato il testo del presente Accordo di sviluppo, destinando all'uopo la somma complessiva di Euro 3.000.000,00 (*tre milioni/00*);
- la deliberazione della Giunta regionale n. ___ del ___, con la quale la Regione Piemonte, ha manifestato la propria disponibilità alla partecipazione al programma di sviluppo proposto dalla società GE Avio S.r.l., mediante il sostegno ai percorsi di formazione in alto apprendistato e ricerca e, contestualmente, ha approvato il testo del presente Accordo di sviluppo;
- il decreto del ___ con il quale il Ministro dello sviluppo economico ha autorizzato la sottoscrizione dell'Accordo;
- l'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;

CONSIDERATO CHE

- il contratto di sviluppo proposto dalla società GE Avio S.r.l. riguarda la realizzazione di un programma sviluppo industriale volto, nel suo complesso, alla ricerca, sviluppo e industrializzare di prodotti e processi innovativi facenti leva sulle tecnologie abilitanti per la quarta rivoluzione industriale, con particolare attenzione all'additive manufacturing, alla manifattura avanzata e alla digitalizzazione industriale. Il programma è articolato in numero 3 progetti, comprendenti un progetto industriale da realizzare nei siti di Brindisi (BR) e Pomigliano d'Arco (NA) e n. 2 progetti di ricerca e sviluppo denominati rispettivamente, "Additive manufacturing" e "Digital Thread" da realizzare nei siti di Brindisi, Pomigliano d'Arco, Cameri (NO) e Rivalta di Torino (TO);
- in linea con quanto stabilito nel *Protocollo d'intesa* gli investimenti previsti, strettamente correlati tra loro, mirano al raggiungimento delle seguenti competenze e capacità di produzione:
 - *Additive manufacturing* per componenti aeronautici ossia sistemi di manifattura additiva per la produzione di componenti per motori turboelica, pale turbina per motori turbo fan e altri componenti;
 - *Advanced manufacturing* per la produzione di componenti dei moduli turbina e combustore, con processi innovativi, elevato livello di automazione e flessibilità di riconfigurazione, connessione in rete, sistemi di misura e di controllo in tempo reale dei parametri di processo;
 - *Digitalizzazione* dei processi industriali.
- tra gli obiettivi del programma, vi è la riduzione dei pesi dei prodotti con conseguente riduzione dei consumi e delle emissioni, nonché la riduzione dei tempi di lavorazione, inoltre il programma, funzionale all'aumento della produttività dei processi manifatturieri, consentirebbe alla proponente di partecipare a nuovi programmi per la propulsione aeronautica in diversi segmenti di mercato;
- le nuove competenze, tecnologie e beni per l'innovazione digitale contribuiranno al percorso di trasformazione dei siti produttivi di GE Avio S.r.l. in fabbriche intelligenti, mentre le nuove competenze, tecnologie e beni per maturazione delle piattaforme tecnologiche di Additive Manufacturing e Advanced Manufacturing supporteranno la partecipazione di Ge Avio S.r.l. a diversi segmenti di mercato tra

cui: general aviation, trasporto a bassa capacità, velivoli a pilotaggio remoto e wide body;

- la realizzazione del suddetto programma favorirebbe la competitività dell'azienda e delle imprese dell'intera filiera, consentendo altresì il rafforzamento del tessuto produttivo di tutti i territori di riferimento;
- il Ministero dello sviluppo economico e le Regioni Campania, Puglia e Piemonte, sui cui territori ricadono le attività oggetto del programma di sviluppo, a seguito di incontri preliminari con l'impresa proponente hanno approfondito i temi proposti e le possibili ricadute occupazionali sui territori interessati;
- l'occupazione prevista, generata dalla realizzazione del programma in esame, è pari a n. 100 unità ripartite tra i siti produttivi in Italia oltre l'indotto;
- alla luce della valutazione dell'*Agenzia* trasmessa con la sopra richiamata nota del 7 novembre 2017, nonché delle valutazioni successive alle negoziazioni, il programma di sviluppo industriale proposto è da considerarsi strategico per lo sviluppo del territorio di riferimento e coerente con i criteri previsti dall'articolo 9-bis, comma 2, introdotto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 novembre 2016, in particolare in relazione alla coerenza degli investimenti al piano nazionale Industria 4.0, oltre al significativo impatto occupazionale, inteso come nuovi posti di lavoro creati;
- il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Campania, la Regione Puglia e la Regione Piemonte, intendono pertanto sottoscrivere un Accordo di Sviluppo (*l'Accordo*) con la società GE Avio S.r.l., ai sensi dell'articolo 9-bis del decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014, introdotto dal citato decreto 8 novembre 2016;
- l'*Agenzia*, sulla base delle verifiche preliminari, giudica il documento progettuale coerente con i requisiti richiesti per l'applicazione della normativa relativa ai contratti di sviluppo;
- sulla base dei dati progettuali inoltrati, delle preliminari verifiche dell'*Agenzia* e in esito alle negoziazioni, si stima che l'attuazione dell'intervento comporterà i seguenti costi:

Programma di sviluppo GE Avio	Ubicazione	Costo previsto	Investimenti ammissibili	Agevolazioni richieste (CONTRIBUTO)
Investimenti produttivi	Campania (Pomigliano d'Arco)	15.991.000,00	15.991.000,00	2.270.000,00
	Puglia (Brindisi)	11.663.000,00	11.663.000,00	2.358.000,00
Totale Investimenti produttivi (a)		27.654.000,00	27.654.000,00	4.628.000,00
R&S - Additive Manufacturing	Puglia (Brindisi)	17.506.000,00	17.506.000,00	7.445.000,00
	Piemonte (Rivalta di Torino e Cameri)	25.469.000,00	25.469.000,00	11.775.000,00
Totale R&S -Additive Manufacturing (b)		42.975.000,00	42.975.000,00	19.220.000,00
R&S - Digital	Campania (Pomigliano d'Arco)	4.055.000,00	4.055.000,00	1.978.750,00
	Puglia (Brindisi)	3.883.000,00	3.883.000,00	1.548.550,00
	Piemonte (Rivalta di Torino e Cameri)	8.991.000,00	8.991.000,00	4.356.350,00
Totale - Digital (c)		16.929.000,00	16.929.000,00	7.883.650,00
TOTALE GENERALE (a+b+c)		87.558.000,00	87.558.000,00	31.731.650,00

- l'attuazione dell'intervento richiederà un fabbisogno di risorse pubbliche, al netto dei costi di gestione, pari a euro 31.731.650,00 (*trentumilionesettecentotrentunomilaseicentocinquanta/00*) articolato come segue:

Programma di sviluppo GE AVIO S.r.l.	Investimenti produttivi	Progetto - Ricerca e Sviluppo	Totale	AGEVOLAZIONI			Fabbisogno
				Investimenti produttivi contributo c/impianti	R&S - contributo alla spesa	Totale	
Campania	15.991.000,00	4.055.000,00	20.046.000,00	2.270.000,00	1.978.750,00	4.248.750,00	4.248.750,00
Puglia	11.663.000,00	21.389.000,00	33.052.000,00	2.358.000,00	8.993.550,00	11.351.550,00	11.351.550,00
Piemonte	-	34.460.000,00	34.460.000,00	-	16.131.350,00	16.131.350,00	16.131.350,00
TOTALE GENERALE	27.654.000,00	59.904.000,00	87.558.000,00	4.628.000,00	27.103.650,00	31.731.650,00	31.731.650,00

- a tale somma è necessario aggiungere i costi di gestione dell'intervento, nella misura massima di euro 647.585,00 (*seicentoquarantasettemilacinquecentottantacinque/00*);
- la Regione Campania, in relazione agli investimenti da realizzare sul territorio campano, intende far fronte all'apporto di sua competenza, pari a complessivi euro 2.000.814,00 (*duemilioniottocentoquattordici/00*), di cui euro 40.016,00 (*quarantamilasedici/00*) per costi di gestione, tramite l'utilizzo delle risorse, libere da impegni, a valere sulle risorse di cui all'articolo 5 comma 2, dell'Accordo sottoscritto in data 22 giugno 2017 registrato alla Corte dei conti in data 31 luglio 2017, n. 728;

- la Regione Puglia, in relazione agli investimenti da realizzare sul territorio pugliese, intende far fronte all'apporto di sua competenza, pari a complessivi euro 3.000.000,00 (*tremilioni/00*), di cui euro 61.225,00 (*sessantunomiladuecentoventicinque/00*), per costi di gestione, tramite l'utilizzo delle risorse relative alle economie della misura 4.18 del POR Puglia, attualmente nella disponibilità del Ministero dello sviluppo economico, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. ___ del ___;
- la Regione Piemonte, non intervenendo al sostegno diretto sugli investimenti di ricerca e sviluppo da realizzare sul territorio della predetta Regione, intende sostenere il programma di formazione per l'inserimento di apprendisti in alta formazione e ricerca citato in premessa con un cofinanziamento pari a euro 120.000 ;
- Il Ministero dello sviluppo economico intende far fronte all'apporto di sua competenza, complessivamente pari a euro 27.378.421,00 (*ventisettemilionitrecentosettantottomilaquattrocentoventuno/00*) di cui euro 546.344,00 (*cinquecentoquarantaseimilatrecentoquarantaquattro/00*) per costi di gestione, attraverso l'utilizzo delle risorse, libere da impegni, di seguito indicate:
 - Euro 2.334.645,00 (*duemilionitrecentotrentaquattromilaseicentoquarantacinque/00*), di cui euro 46.693,00 (*quarantaseimilaseicentonovantatre/00*) per costi di gestione, relativi ad investimenti da realizzare nella Regione Campania, a valere sulle risorse di cui all'articolo 5 comma 2, stanziato con l'Accordo 22 giugno 2017 registrato alla Corte dei conti in data 31 luglio 2017, n. 728;
 - Euro 8.583.215,00 (*ottomilionicinquecentoottantatremiladuecentoquindici/00*), di cui euro 170.440,00 (*centosettantamilaquattrocentoquaranta/00*) per costi di gestione, relativi agli investimenti da realizzare nella Regione Puglia, a valere sulle risorse destinati agli accordi di programma e agli accordi di sviluppo con decreto 9 maggio 2017, come modificato con decreto 5 marzo 2018;
 - Euro 16.460.561,00 (*sedicimilioni quattrocentosessantacinquecentosessantuno/00*), di cui euro 329.211,00 (*trecentoventinovemiladuecentoundici/00*) per costi di gestione, relativi alle attività di ricerca e sviluppo da effettuare nella Regione Piemonte,

a valere sulle risorse stanziare con decreto del ministro dello sviluppo economico 9 agosto 2016, come modificato dal decreto 2 agosto 2017;

- la società GE Avio S.r.l., in conformità alle disposizioni previste all'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, dichiara di non aver affidato incarichi o lavori retribuiti e si obbliga a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente Accordo, incarichi, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti del Ministero dello Sviluppo Economico che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Tutto ciò premesso, le Parti:

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premesse)

Le Premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente *Accordo*.

Articolo 2

(Finalità)

1. Con il presente *Accordo* il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Campania e la Regione Puglia si propongono di sostenere il programma di sviluppo industriale proposto dalla società GE Avio S.r.l. come descritto nella proposta di contratto di sviluppo, da realizzare nei siti di Brindisi, Pomigliano d'Arco (NA), Cameri (NO) e Rivalta di Torino (TO) nel periodo 2017-2020 al

fine di favorire la competitività dell'impresa e dell'intera filiera, nonché rafforzare la struttura produttiva dei territori di riferimento.

2. La Regione Piemonte si propone di sostenere, mediante i propri strumenti agevolativi, il programma di formazione per l'inserimento di apprendisti in alta formazione e ricerca, come specificato al successivo articolo 4.

Articolo 3

(Progetti ammissibili e agevolazioni concedibili)

1. La concessione delle agevolazioni previste dal presente *Accordo* è disposta nei limiti stabiliti dalla disciplina attuativa dei Contratti di sviluppo e nel rispetto delle intensità massime di aiuto previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 ed è subordinata:
 - alla valutazione di merito, da parte dell'*Agenzia*, della proposta di contratto di sviluppo indicata all'articolo 2, punto 1, secondo quanto stabilito dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii.;
 - al rispetto degli impegni assunti da GE Avio S.r.l con il *Protocollo di intesa* e con il presente *Accordo*.

Resta, pertanto, fermo che per effetto del presente *Accordo* l'impresa non matura alcun diritto alle agevolazioni.

Articolo 4

(Quadro finanziario dell'Accordo)

1. Fatte salve le ulteriori valutazioni che verranno effettuate dall'*Agenzia* in sede di istruttoria, al fine di consentire il finanziamento del contratto di sviluppo proposto dalla società GE Avio S.r.l., i cui costi ammissibili saranno definiti secondo quanto indicato all'articolo 3, le Parti mettono a disposizione risorse finanziarie nel limite massimo di Euro 32.379.235,00 (*trentaduemilionitrecentosettantanovemiladuecentotrentacinque/00*), con la seguente ripartizione:

Programma di sviluppo GE Avio	Ubicazione	Investimenti complessivi	Costo massimo agevolabile	Agevolazioni richieste		Agevolazioni massime concedibili	Copertura
				Contributo c/impianti – c/spesa	F/A	Euro	Euro
Investimenti produttivi	Campania	15.991.000,00	15.991.000,00	2.270.000,00	-	2.270.000,00	Mise: 27.378.421,00 Regione Campania: 2.000.814,00 Regione Puglia: 3.000.000,00
	Puglia	11.663.000,00	11.663.000,00	2.358.000,00	-	2.358.000,00	
Totale Investimenti produttivi (a)		27.654.000,00	27.654.000,00	4.628.000,00	-	4.628.000,00	
R&S – Additive Manufacturing	Puglia	17.506.000,00	17.506.000,00	7.445.000,00	-	7.445.000,00	
	Piemonte	25.469.000,00	25.469.000,00	11.775.000,00	-	11.775.000,00	
Totale R&S – Additive Manufacturing (b)		42.975.000,00	42.975.000,00	19.220.000,00	-	19.220.000,00	
R&S – Digital	Campania	4.055.000,00	4.055.000,00	1.978.750,00	-	1.978.750,00	
	Puglia	3.883.000,00	3.883.000,00	1.548.550,00	-	1.548.550,00	
	Piemonte	8.991.000,00	8.991.000,00	4.356.350,00	-	4.356.350,00	
Totale – Digital ©		16.929.000,00	16.929.000,00	7.883.650,00	-	7.883.650,00	
Totale R&S (b+c)		59.904.000,00	59.904.000,00	27.103.650,00		27.103.650,00	
Totale (a+b+c)		87.558.000,00	87.558.000,00	31.731.650,00	-	31.731.650,00	
Costi di gestione						647.585	
TOTALE FABBISOGNO						32.379.235,00	

2. In relazione agli investimenti da effettuare nella Regione Campania, il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Campania mettono a disposizione risorse, complessivamente pari a Euro 4.335.459,00 (*quattromilionitrecentotrentacinquemilaquattrocentocinquantanove/00*), da erogare nella forma di contributo in c/impianti e contributo alla spesa, a valere sulle risorse di cui all'articolo 5 comma 2, dell'Accordo 22 giugno 2017 registrato alla Corte dei conti in data 31 luglio 2017, n. 728, destinate al cofinanziamento dei programmi di sviluppo di cui all'articolo 4 comma 1, lett. b) del predetto Accordo, secondo la ripartizione prevista dal comma 3 del citato articolo 5, come di seguito indicato:

- Ministero dello sviluppo economico Euro 2.334.645,00 (*duemilionitrecentotrentaquattromilaseicentoquarantacinque/00*);
- Regione Campania Euro 2.000.814,00 (*duemilioniottocentoquattordici/00*).

3. In relazione agli investimenti da effettuare nella Regione Puglia, il Ministero dello sviluppo economico e la predetta Regione mettono a disposizione risorse finanziarie, complessivamente pari a Euro 11.583.215,00 (*undicimilionicinquecentoottantatremiladuecentoquindici/00*), da erogare nella

forma di contributo in c/impianti e contributo alla spesa, secondo la ripartizione di seguito indicata:

- Ministero dello sviluppo economico Euro 8.583.215,00 (*ottomilionicinquecentoottantatremiladuecentoquindici/00*) poste a carico delle risorse di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 maggio 2017, come modificato dal decreto 5 marzo 2018, a valere del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 assegnate ai contratti di sviluppo con deliberazioni CIPE n. 25/2016 e n. 52/2016.
 - Regione Puglia Euro 3.000.000,00,00 (*tremilioni/00*) a carico delle risorse derivanti dalle economie della misura 4.18 del POR Puglia, già nella disponibilità del Ministero dello sviluppo economico.
4. In relazione agli investimenti da effettuare nella Regione Piemonte, il Ministero dello sviluppo economico mette a disposizione risorse finanziarie, complessivamente pari a Euro 16.460.561,00 (*sedecimilioniquattrocentosessantamilaacinquecentosessantuno/00*), da erogare nella forma di contributo alla spesa a valere sulle risorse di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 agosto 2016, come modificato dal decreto 2 agosto 2017;
5. La Regione Piemonte concorre mediante la messa a disposizione di un servizio formativo finalizzato all'inserimento occupazionale di giovani da assumersi mediante contratto di apprendistato in alta formazione e ricerca. L'intervento della Regione si realizza in stretta collaborazione con gli Atenei piemontesi e le Fondazioni ITS (che risulteranno diretti beneficiari dei finanziamenti) i cui servizi sono strettamente finalizzati alla definizione di profili di elevata specializzazione, da occupare presso i siti produttivi piemontesi di GE AVIO, legati ai processi di innovazione e ricerca del programma di R&D oggetto del presente Accordo. Le attività di cui trattasi sono finanziate, alle Istituzioni formative, mediante l'adozione di unità di costo standard il cui valore medio per le diverse tipologie di percorsi si approssima a circa 12.000 euro per apprendista. Il numero minimo obbligatorio di assunzioni da attivarsi, entro il periodo di svolgimento 2018-2021, ammonta a dieci unità e comporta pertanto un costo a carico della Regione Piemonte di 120.000 Euro. La Regione Piemonte si rende altresì disponibile a sostenere un fabbisogno ulteriore di assunzioni da parte dell'impresa,

relativamente al numero minimo sopra esplicitato, con conseguente incremento della propria partecipazione al costo, in misura di 12.000 Euro/unità di personale.

6. Sia le risorse nazionali che quelle regionali, fatta eccezione per la Regione Piemonte che provvederà a regolare direttamente i propri contributi a favore degli atenei e delle fondazioni ITS coinvolti nell'erogazione dei servizi formativi, sono rese disponibili nella contabilità speciale 1726 e saranno trasferite periodicamente all'Agenzia sulla base delle stime dei fabbisogni di volta in volta evidenziati.

Articolo 5

(Condizioni per il mantenimento delle agevolazioni)

1. Le società GE Avio S.r.l. si impegna al pieno rispetto di tutti gli obblighi ed impegni di cui al contratto di sviluppo presentato, ai sensi di quanto previsto del decreto 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii.;
2. Le suddetta società decade dal beneficio ricevuto qualora, nei 5 anni successivi alla data di conclusione del programma agevolato, decida di delocalizzare o cessare la propria attività o decida di ridurre l'attività in misura tale da incidere significativamente sui livelli occupazionali dichiarati nella proposta di contratto di sviluppo e/o nell'istanza di attivazione dell'Accordo di sviluppo.

Articolo 6

(Impegni dei soggetti sottoscrittori)

1. Le "Parti" del presente *Accordo*, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:
 - rispettare i termini, le condizioni e la tempistica concordati ed indicati nel presente *Accordo*;
 - utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;
 - procedere periodicamente alla verifica dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'*Accordo* e dal *Protocollo d'intesa*, se necessario, proporre gli eventuali aggiornamenti al Comitato Tecnico di cui all'art. 7.
2. Con riferimento al cofinanziamento regionale oggetto del presente *Accordo*, al fine di trasferire al Ministero dello sviluppo economico la provvista massima di

euro 2.000.814,00 (*duemilioniottocentoquattordici/00*), la Regione Campania si impegna a garantire il versamento delle risorse secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 5, del citato Accordo di programma 22 giugno 2017. Il Ministero dello sviluppo economico provvede al successivo trasferimento delle suddette risorse all'*Agenzia* secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 6, del medesimo Accordo di programma 22 giugno 2017.:

3. Il Ministero dello sviluppo economico si impegna a trasferire periodicamente le somme all'*Agenzia*, sulla base delle stime dei fabbisogni di volta in volta evidenziati.
4. In relazione alle risorse di competenza della Regione Campania, il Ministero dello sviluppo economico, in qualità di Soggetto Attuatore, si impegna a svolgere le attività di controllo, attuazione e monitoraggio in coerenza con le modalità definite dalle Delibere CIPE nn. 25 e 26 del 10 agosto 2016 e con la ulteriore disciplina del FSC 2014-2020 vigente per le parti.

Articolo 7

(Comitato tecnico)

1. Con decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese è istituito un Comitato tecnico per l'attuazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi di cui al presente *Accordo* composto da 7 (sette) membri, di cui due in rappresentanza del Ministero dello sviluppo economico, tra i quali viene individuato il Presidente, uno in rappresentanza della Regione Campania, uno in rappresentanza della Regione Puglia, uno in rappresentanza della Regione Piemonte, uno in rappresentanza dell'*Agenzia* e uno in rappresentanza della società GE Avio S.r.l..
2. Il Comitato tecnico ha il compito di provvedere a:
 - monitorare e coordinare le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi del presente *Accordo*;
 - valutare le eventuali variazioni dell'*Accordo*, fermo restando che sono ammissibili solo le variazioni che siano approvate all'unanimità dalle Parti;
 - verificare annualmente lo stato di attuazione delle attività indicate nel presente *Accordo*, predisponendo un'apposita relazione.

3. Il Comitato tecnico si riunisce almeno una volta all'anno e comunque tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno e/o dietro richiesta di ciascuna Parte.

Articolo 8

(Durata dell'Accordo)

1. Il presente *Accordo* ha durata fino al 31 dicembre 2022 ovvero fino alla eventuale precedente data di completamento della erogazione delle agevolazioni previste dal contratto di sviluppo.
2. Le Parti, per concorde volontà, si riservano la facoltà di prorogare l'efficacia dell'*Accordo* o di rinnovarlo in tutto o in parte.
3. Il presente *Accordo* cesserà di avere efficacia tra le Parti in ogni caso in cui cessi di avere efficacia, ovvero sia dichiarato risolto il contratto di sviluppo sottoscritto.
4. Il presente *Accordo* decade ipso iure in assenza di atti di impulso, attuativi o esecutivi adottati nell'anno successivo alla sottoscrizione.

Articolo 9

(Disposizioni generali e finali)

1. Il presente *Accordo* è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. Previa approvazione del Comitato Tecnico di cui all'art. 7, possono aderire all'*Accordo* altri soggetti pubblici la cui partecipazione ed azione sia necessaria o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente *Accordo*.
3. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente *Accordo* sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la prescritta registrazione.

Il presente Accordo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche.

Ministero dello Sviluppo Economico
Direttore Generale degli incentivi alle imprese
Carlo Sappino

Regione Campania
Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive
Roberta Esposito

Regione Puglia
Direttore Generale
.....

Regione Piemonte
Direttore Competitività del sistema regionale
Giuliana Fenu

Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa
S.P.A. (INVITALIA)
Amministratore delegato
Domenico Arcuri

La società GE Avio S.r.l.
Amministratore Delegato
Riccardo Procacci
